

# In Sicilia ultimo capitolo della parentopoli grillina

*La sorella del candidato Cancelleri è deputata Compagni, mogli e fratelli: ecco tutti i legami*

**AMICI DEGLI AMICI**

C'è pure l'eletto all'assemblea regionale che cerca un seggio anche per un familiare

**IL VIZIO DEL FAMILISMO**

L'ex assessore di Ragusa al lavoro per far candidare il marito nelle liste

**LA RAGNATELA**

di **Domenico Di Sanzo**

**C**erto, la mamma è sempre la mamma. Ma pure figli, fratelli, sorelle, mogli e fidanzate. Soprattutto se si parla dei grillini. La *Parentopoli* a 5 Stelle nelle liste per le regionali in Sicilia, svelata ieri da *La Stampa*, è solo l'ultimo capitolo di una storia piena zeppa di portaborse, assistenti, trombati, candidati, consiglieri regionali, comunali e municipali, parlamentari e *grand commis*. Tutti, ovviamente, parenti tra di loro. Il familismo è un vizio che proviene dai vertici. Dall'alto dei due fondatori, Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio.

Con i grillini abbiamo scoperto che la leadership si trasmette per via ereditaria. **Davide Casaleggio**, dopo la morte del padre, oltre all'azienda di famiglia, ha avuto in dote il Movimento, di famiglia pure quello. E l'avvocato genovese **Enrico Grillo**, da statuto vicepresidente del M5s, non è un omonimo, bensì il nipote del comico. Figlio di Andrea, fratello maggiore di Beppe. Ma, tornando di nuovo alla Sicilia, spicca il caso dei **fratelli Cancelleri**. **Giancarlo**, deputato regionale uscente, è candidato alla presidenza della Regione. Mentre la sorellina **Azzurra**, di nove anni più piccola, siede dal 2013 sui più prestigiosi scranni di Montecitorio. Deputata della Repubblica italiana. Nell'isola, l'eletto all'assemblea regionale **Francesco Cap-**

**pello**, fedelissimo di Cancelleri, sta disperatamente cercando di trovare un seggio al fratello maggiore Piergiorgio. Ma niente da fare. Né al comune di Caltagirone dove si è candidato nel 2012 e nel 2016 e né all'Europarlamento di Bruxelles, missione fallita nel 2014. Così come l'ex assessore di Ragusa **Stefania Campo**, tirata in ballo a causa di presunte pressioni per far candidare il marito nella lista per le regionali. Ma il fratello d'arte Cancelleri stavolta non ne ha voluto sapere.

Il Movimento è un ascensore sociale su più livelli. Come dimenticare la *love story* tra il candidato premier **Luigi Di Maio** e **Silvia Virgulti**, di dieci anni più grande, regina incontrastata della comunicazione. Nominata dalla Casaleggio Associati come *tutor* dei parlamentari per le apparizioni televisive. Poi Cupido ha scoccato la freccia e Di Maio, anonimo deputato della provincia di Napoli, è diventato il leader di uno dei maggiori partiti italiani. Ma se, come dicono nell'ambiente pentastellato, «le *parentopoli* nel M5s sono soprattutto affare di letto», qui la casistica abbonda. Il deputato **Stefano Vignaroli** e la senatrice **Paola Taverna**, entrambi romani, erano fidanzati fino a poco tempo fa. Si sono lasciati anche i deputati **Dalila Nesci** e **Riccardo Nuti**. Mentre continua l'amore a Montecitorio tra **Silvia Giordano** e **Matteo Mantero**.

Più grave è il caso del fidanzato che diventa portaborse. Come

**Francesco Silvestri**, storico attivista romano, (forse) ex fidanzato di **Ilaria Loquenzi** dello Staff Comunicazione a Montecitorio, che si guadagna da vivere come assistente parlamentare del senatore Giovanni Endrizzi. La senatrice **Wilma Moronese** ha assunto come collaboratore il suo compagno **Giuseppe Rondelli**. Poi c'è la fidanzata dell'assistente che diventa assistente a sua volta. È il caso di **Alessandra Manzin**, ora ex compagna di **Dario Adamo**, collaboratore di Rocco Casalino. La Manzin è al fianco di Andrea Cioffi al Senato. Roma è un vero ginepraio di parenti miracolati. Solo due esempi della *parentopoli* nei vari municipi: **Giovanna Tadonio**, moglie di **Marcello De Vito**, presidente dell'assemblea capitolina e fedelissimo di Roberta Lombardi, è stata nominata assessore al terzo municipio. E **Veronica Mammì**, moglie del consigliere comunale **Enrico Stefano**, vicino alla Raggi, è assessore al settimo municipio. Nella precedente legislatura era stata consigliere municipale al sesto e ha avuto un'esperienza come portaborse della deputata Federica Daga.

Aveva proprio ragione la senatrice grillina Paola Nugnes, che una volta ha detto: «Quando scegliamo il nostro esercito, i soldati devono essere fedeli».



## QUANTI INTRECCI



**CAMPAGNA ELETTORALE** Giancarlo Cancellieri, 42 anni, candidato alla presidenza della Regione Sicilia e Stefania Campo, 41 anni, ex assessore a Ragusa, in corsa per l'Ars. Lui ha la sorella deputata, lei voleva far candidare anche il marito



**IN CORTEO** Enrico Stefano, consigliere M5s al Campidoglio, con la moglie Veronica Mammì, nominata assessore al settimo municipio. Sono entrambi 30enni, ma i due hanno già alle spalle parecchi anni di militanza pentastellata



**INSIEME SUL PALCO** Marcello De Vito, 43 anni, presidente dell'assemblea capitolina di Roma, con la moglie Giovanna Tadonio, 49 anni, durante lo Tsunami Tour di Beppe Grillo. Lei, avvocato, è in giunta nel terzo municipio